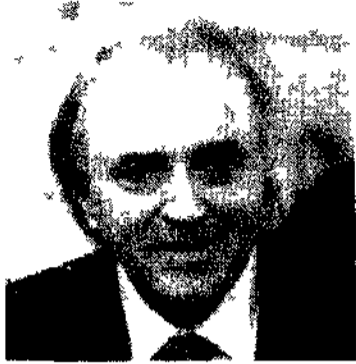


CALCI A PALAZZO. Il Napoli riammesso in serie A: secondo la Figg ha i bilanci in regola



Ferlaino «salvatore» che vale 24 miliardi

Il Napoli è stato ufficialmente iscritto al prossimo campionato di serie A. «Abbiamo come un serio rischio di essere esclusi - ha detto Ferlaino -, e per il futuro dobbiamo fare in modo che ciò non accada più. Ringrazio i nostri consiglieri che hanno fatto in tempo a presentarci il bilancio, il presidente della lega Nizzola e quello della Federcalcio Matarrese». Venerdì è stata l'assemblea della società ed era stata presentata un bilancio che ripuliva i debiti derivati dalle soprattasse Irpef (cioè le multe per l'imposta non pagata), garantendoli con 12,5 miliardi della società Trigma (che non è indebitata con le banche), di proprietà di Ferlaino. Il presidente ha precisato di aver garantito personalmente, con una fidejussione, per i 12 miliardi che ancora erano necessari per essere iscritti. «Ora chiedo alla gente - ha detto ancora Ferlaino - di starci vicino, perché, anche se gli incassi sono una delle fonti di reddito, per un dirigente è importante vedere lo stadio pieno. Il nostro pubblico dovrà darci la forza per continuare».



Il San Paolo temerà a vivere del tifoso portanepes. In alto a sinistra Corrado Ferlaino

«O' sole» torna al San Paolo

Il Consiglio federale all'unanimità ha ammesso il Napoli a partecipare al campionato. Cinque società di C non sono state iscritte: non hanno soldi. Abrogato l'articolo sulla responsabilità dei club per le azioni degli ultrà.

MASSIMO FILIPPONI

ROMA. Il Napoli resiste il Napoli esiste. Ancora per una volta il club campano ce l'ha fatta da via Alagni il responso è positivo. A dire la verità erano in pochi a temere dopo le mosse mirate di Corrado Ferlaino il dirigente che si è ripreso la società riconsegnandola illeso ai tifosi. Certo la società non ha potuto rilanciare il potenziamento tecnico dell'organico ma di più non si poteva fare. «Per noi è come vincere lo scudetto». Ha detto Ferlaino alle 15.30 uscendo dal palazzo della Federazione.

Il Consiglio Federale è riunito alle 9.30 i punti all'ordine del giorno erano diversi il più importante

l'iscrizione del Napoli Calcio E non è stato difficile capire il momento della votazione sull'ammissione del Napoli perché come recita il comunicato stampa «a questo punto dei lavori il consigliere Ferlaino ha lasciato la sala del Consiglio». Ma quando don Corrado si è alzato ed è uscito sapeva benissimo che al suo rientro nella stanza (dei bottoni) nessuno gli avrebbe dato la ferale notizia. La Commissione di vigilanza sulle società di calcio (Co. Vi. So. C.) aveva già dato parere favorevole nella relazione si evidenziava il superamento dei problemi più gravi del bilancio. E allora Matarrese è stato

ben felice di statuire la permanenza del Napoli nel massimo palcoscenico calcistico nazionale. I toni della conferenza stampa sono quasi trionfali. «Il Consiglio Federale all'unanimità ha iscritto il Napoli al campionato sulla base di una relazione della Covisoc e sulla base anche di valutazioni tecniche sulla situazione della società. Il Napoli sotto l'aspetto delle norme federali è completamente a posto. Non abbiamo alcun dubbio». L'ultima parola spetta al Tribunale Civile di Napoli che nel mese scorso aveva chiesto la messa in liquidazione della società, e che ora sembra al massimo intenzionato a richiedere l'amministrazione controllata. Sono state iscritte regolarmente altre 20 società (2 di B, 3 di serie C, 13 di C/2). Avellino, Palermo, Spezia, Acireale, Ischia, Nola, Trapani, Matera, Baracca, Basciglie, Catanzaro, Centese, Fasano, Lecco, Marsala, Pavia, Taranto, Tolentino, Trani, Treviso. Solo 5 le società non iscritte. L'anno scorso furono dieci. «Segno di un risanamento generale - ha detto Matarrese - i club stanno migliorando la gestione dei bilanci». Ma in 5 non

ce l'hanno fatta Bari, Bari, Crevalcore e Siracusa nella C, 1, Vastese e Grosseto nella C/2. Sono state quindi ripesate Chieti, Modena e Turris (C/1), Olbia, Giorgione, N. Trastina, Imola e Ternana (C/2). Il Consiglio ha approvato anche alcune modifiche regolamentari. Particolarmente importante la revisione dell'art. 6 ter del Codice di Giustizia sportiva. Dopo l'uccisione di Vincenzo Spagnolo il 29 gennaio prima di Genova-Milano la Federazione era intervenuta con una normativa che vietava qualsiasi rapporto tra società e club di tifosi. Ora in base a quelle disposizioni è stato abrogato il paragrafo 2 quello sulla responsabilità oggettiva dei club per i fatti violenti commessi dai propri sostenitori sempre che i fatti siano commessi in luoghi o tempi diversi da quelli di svolgimento della gara e che non venga eccettuato il collegamento con i tifosi colpevoli.

Un tocco di colore. È stato approvato anche l'articolo che obbliga (per le sole gare della Lega Nazionale Professionisti) i calciatori ad indossare per tutta la durata di una stagione sportiva la maglia re-

Oggi ai Coni i calendari di A e B. Teste di serie le prime cinque '95

Il Consiglio federale ha definito anche i criteri principali per la compilazione dei calendari di serie A e B previsti per oggi, alle ore 11, nella sede del Coni. Per la serie A sono state considerate teste di serie le società classificate al primo cinque posti nella stagione scorsa: Juventus, Lazio, Parma, Milan e Roma. Nell'elaborazione del calendario si è tenuto conto, tra l'altro, di invertire l'ordine di effettuazione dei derby cittadini rispetto al campionato precedente. I derby si giocheranno nella fase centrale del campionato e nelle città con due squadre sarà invertito l'ordine di esordio in casa rispetto al campionato scorso. Le squadre teste di serie si incontreranno non prima della seconda e non oltre la 15ª giornata. Per la serie B sono state considerate teste di serie le quattro retrocesse, Brescia, Genoa, Foggia e Reggina, e la quinta del precedente torneo cadetto, la Salernitana.

economiche della Lega e della Figg con il Coni e con il Governo. Gli 84 miliardi «carpiti» grazie al Totogol ed al Totocalcio non sono ancora stati ripartiti tra le varie leghe. «Non abbiamo affrontato il discorso - si è difeso Matarrese - La ripartizione della cifra sarà discussa più in là». E non sarà certo un'operazione semplice.

economiche della Lega e della Figg con il Coni e con il Governo. Gli 84 miliardi «carpiti» grazie al Totogol ed al Totocalcio non sono ancora stati ripartiti tra le varie leghe. «Non abbiamo affrontato il discorso - si è difeso Matarrese - La ripartizione della cifra sarà discussa più in là». E non sarà certo un'operazione semplice.

CALCIO E ULTRÀ D'ORIENTE

Dal lutto alla guerriglia il Pechino in trasferta. La sassaiola di Giakarta

Doveva essere soprattutto l'occasione per ricordare un giovane tifoso cinese suicidatosi dopo che la sua squadra non era riuscita a vincere un incontro valido per la qualificazione alla finale di Coppa della Cina ma si è trasformata in una battaglia campale anche se non ci sono state eccessi di violenza proprio grazie all'imponente servizio d'ordine. Il bilancio è stato poi vinto ai rigori (8-7) dal Tashan ma si tratta di vedere quali saranno ora le decisioni della federazione alle prese per la prima volta di rissa da stadio di queste dimensioni. Contemporaneamente a Giakarta una persona è morta e 40 sono state ferite in incidenti scoppiati con lancio di pietre ieri allo stadio Sranavan dopo la partita Persib-Petrokimia di finale della coppa d'Indonesia vinta 1-0 dal Persib.

un bracciale nero ed un fiore bianco in segno di lutto i dirigenti della federazione non lo hanno permesso e il tutto è scoppiato il tutto. Quando dopo 19 minuti la squadra di Pechino è andata in vantaggio i circa 200 sostenitori provenienti dalla capitale sono stati presi di mira con bottiglie di acqua minerale lattine bicchieri e pietre. L'incontro finito 3-3 è stato poi vinto ai rigori (8-7) dal Tashan ma si tratta di vedere quali saranno ora le decisioni della federazione alle prese per la prima volta di rissa da stadio di queste dimensioni. Contemporaneamente a Giakarta una persona è morta e 40 sono state ferite in incidenti scoppiati con lancio di pietre ieri allo stadio Sranavan dopo la partita Persib-Petrokimia di finale della coppa d'Indonesia vinta 1-0 dal Persib.

E il dribbling si fa assistenziale

DARIO CECCARELLI

Vedi Napoli e poi chiudi un occhio. Anche due anni fa la notizia ammessa che sia una notizia la sapete già il Consiglio federale dopo aver preso atto del giudizio non negativo della Covisoc ha iscritto al campionato il Napoli calcio Spa. Il fatto come si dice era nell'aria e nessuno si stupisce. Non si stupiscono i tifosi più preoccupati dell'eventuale arrivo di Cruz che dell'effettiva solidità amministrativa della società non si stupiscono gli operatori (cui prima solo che non sparisca l'ultima piazza importante del sud) non si stupisce l'opinione pubblica (che sul calcio digiunge tutto) non si stupiscono i giornali sportivi preoccupati anch'essi di perdere insieme al Napoli una consistente fetta di lettori fedeli. Perché del Napoli si può dire tutto il male che si vuole ma bisogna parlarne discu-

teme liturgici. Ma che sparisca no. Sarebbe come se improvvisamente per decreto si abolisse San Gennaro tutto il nito propiziatorio il sangue liquefatto le lacrime na pulitane. Diciamo la verità tante cose imitano di questo ennesimo salvataggio. Imita l'ipotesi dell'ambiente che da anni indica sui buchi nella società e non ha fatto nulla per venire a capo. Imita il tono in lancio delle varie commissioni e della Federcalcio stessa che con una prosa da «Jannone» salva la pra e cavoli non facendo capire nulla per non spiegare nulla. Imita infine questo senso di impotenza di doverosa rassegnazione che su una vicenda malinconicamente squallida come questa ci colpisce tutto cancellare il Napoli? No, via è impossibile il campionato senza il Napoli? No, è un assurdo logico una sbaglia politico perché non

si può liquidare con un colpo di spugna l'ultima roccaforte del calcio meridionale. Eccetera eccetera. Può darsi che sia tutto giusto. In effetti se si pensa ad alti dribbling giuridici e amministrativi del passato non si può liquidare in quattro e quattr'otto una squadra che stoncamente traina così tanti affetti calcistici e metropolitani. Però dopo aver capito tutto e dopo aver inghiottito questo ennesimo babbà calcistico-amministrativo ci si può anche domandare fino a che punto la «ragione politica» debba prevalere fino a che punto bisogna la sciar via libera a gente come Corrado Ferlaino o alla famiglia Gallo. Ma scusate? Tutti i guai del Napoli non vengono dall'onda lunga degli anni Ottanta? Dai bei tempi del m'adonismo in cui tutto era lecito tutto permesso? Da quel paese della cucagna calcistica dove ogni capriccio e ogni ingaggio veniva soddisfatto? E non era Ferlaino

il leader massimo di questo Ben godi? Se è così non è ben strano che uno dei principali responsabili di questo sfascio adesso si presenti come l'uomo delle garanzie e della buona gestione? Mandiamolo pure giù questo babbà ma almeno non fateci passar per scemi. Purtroppo bisogna difendere perfino Ferlaino. Anche a costo di dare qualche ragione in più ai Bossi di turno. Bisogna farlo perché in un calcio dove si accetta tutto dove ogni regola viene saltata e ridicolizzata (un esempio? Il Milan che vuole andare in Coppa dei campioni) alla fine diventa assurdo essere intransigenti solo con il Napoli in fondo uno degli anelli più deboli della catena. Paradossalmente in una città in movimento come Napoli la squadra di Ferlaino diventa uno degli ultimi restaggi della peggior cultura assistenziale. Terziomocela. Ce la merita. Ora si che si possono varare i calendari.

Jacques Villeneuve 1° nell'Indycar prova la Williams F1

Il pilota canadese in testa al campionato Usa Indycar prova da oggi sino a giovedì sul circuito inglese di Silverstone la Williams-Renault di F1. Ai test assisteranno i piloti ufficiali Williams, Damon Hill e David Coulthard. Jacques Villeneuve 24 anni è il figlio di Gilles, il pilota della Ferrari morto in pista nel 1982.

Ciclismo, Di Basco leader in Portogallo

L'italiano Alessio Di Basco è il leader provvisorio della corsa, si è aggiudicato la prima tappa di 139 km davanti al portoghese Orlando Rodriguez vincitore del giro 1994. Terzo ieri e in classifica generale l'altro azzurro Andrea Vatteroni.

Hockey street Al Viareggio il «Rollerblade»

Il club Tennyssy Viareggio ha conquistato il titolo nazionale Open «Rollerblade» di street hockey. L'hockey da strada con i pattini in linea i toscani hanno sconfitto in finale (7-4) il Rollerblade Treviso. Terzi i Labrolines sempre di Viareggio. Erano iscritte 24 formazioni.

Usa, Basket il «Dream team» per Atlanta '96

O'Neal e David Robinson guideranno il Dream Team III ai prossimi Giochi di Atlanta. Dello squadrone annunciato ieri a Colorado Springs dai dirigenti statunitensi, faranno parte anche Karl Malone, Scottie Pippen, Grant Hill, Glenn Robinson, Anfernee Hardaway, John Stockton e Reggie Miller.

Maradona forfait in Usa: «Non sono un gangster»

Gli hanno concesso il visto per una sola settimana sei mesi ai suoi compagni e «El Pibe» ha detto «Non ci vado». Doveva partecipare col Boca Juniors ad un quadrangolare a New York con Parma, Benfica e una selezione Usa.

Vela, Admiral's Cup Usa tre vittorie Italia sempre 2°

Le barche Brava Q8 Capricorno e Murrin a Misa si sono piazzate nelle due regate a bastone di ieri 2° 6° e 4°. Dopo quattro prove l'Italia occupa sempre la 2ª posizione dietro gli Usa che ieri ha vinto in tutte le classi. Terza la Scandinavia. Oggi altre due regate a bastone.

Totip, quote e colonna vincente del concorso 31

Prima corsa X X seconda X X terza 1 2 quarta 2 1 quinta X 1 sesta 1 2 corsa più 12 6 Montepremi 3 miliardi. Nessuno 14 Jackpot 544 699 295 lire. Ai 16 vincitori con 12 49 7 milioni ai 371 11 2 milioni ai 10 166 mila lire.

WINDSURF

Sensini sull'onda mondiale

FUERTVENTURA (Canarie). La grosselana Alessandra Sensini portacolor del Club Albano di Palermo ha sfiorato il podio nella tappa di Coppa del Mondo di windsurf a Fuerteventura nelle isole Canarie. Anche a questo punto Sensini è in testa. Davanti alla tedesca Jutta Mueller superata dalla svizzera Sandra Gubelmann e dalla francese Valérie Ghibaud e Natalka. L'ebreo quest'ultima dominatrice assoluta delle regate di Fuerteventura in campo maschile, assai più pigri tutto lo spagnolo Bjoern Dunkerbeck seguito dalla leggenda del windsurf hawainiano Robby Nash 3 l'inglese Nik Baker. La Sensini che l'anno scorso ha vinto il circuito di Coppa del Mondo nella classifica generale dietro la francese Lelievre. La prossima tappa della Coppa del Mondo avrà luogo a Pamos Garcia (7-13 agosto).